

		<p>cerca nel sito...</p> <p>Cerca</p> <p><b>K</b>oinè Studi e Ricerche</p>
<p><b>MENU PRINCIPALE</b></p> <p>@</p> <p>Veneto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Venezia</li> <li>● Belluno</li> <li>● Padova</li> <li>● Rovigo</li> <li>● Treviso</li> <li>● Verona</li> <li>● <b>Vicenza</b></li> </ul> <p>Foto-gallerie</p> <p>GLO-CAL</p> <p>Blogs</p> <p>Opinioni</p> <p><b>Luttazzi: a Grillo non conviene fare comizi altrimenti non venderà più biglietti I leghisti sprecono paroloni, i comunisti fanno sul serio Lovat: l'Islam si risolve con la teologia politica</b></p>	<p>@ ● Veneto ● <b>Vicenza</b> ● Del Dal Molin si può discuterne, tranquillamente, con gli americani</p> <p><b>Del Dal Molin si può discuterne, tranquillamente, con gli americani</b></p> <p>giovedì 13 settembre 2007 15:30</p>  <p>Durante il tributo alle vittime dell'11 settembre tenuto a Vicenza dal professor <b>Mario Giulianati</b>, con la partecipazione del console degli Stati Uniti, <b>David Bustamante</b> (foto), i rappresentanti del "No" e del "Sì" hanno espresso le proprie posizioni senza alterchi e nel reciproco rispetto. "E' la dimostrazione - ha detto il presidente dell'associazione Koinè, <b>Michele Seno</b> - che si può discuterne senza ricorrere a minacce o violenze"...</p> <p>FOTO: <a href="#">1</a> - <a href="#">2</a> - <a href="#">3</a> - <a href="#">4</a> - <a href="#">5</a> - <a href="#">6</a> - <a href="#">7</a> - <a href="#">8</a> - <a href="#">9</a></p> <p>Il console degli Stati Uniti, David Bustamante, si è scomodato da Milano per arrivare a Vicenza a portare il saluto e la gratitudine dell'Amministrazione Americana alla città e agli organizzatori del convegno</p>	<p><b>ULTIME NOTIZIE</b></p> <p><b>Rientra l'allarme tbc Medaglia d'oro a Dragan Cigan Pochi studenti, niente test d'ammissione Smog, niente blocchi quest'inverno Coldiretti istituisce osservatorio dei prezzi</b></p> <p><b>IMMAGIN-AZIONE</b></p>  <p><b>RASSEGNA TI DAL WEB</b></p> <p><b>Anche i sapientoni della Bocconi, a volte, la dicono</b></p>

## ARCHIVIO (REGISTRARSI)

giugno, 2007  
 maggio, 2007  
 aprile, 2007  
 marzo, 2007  
 febbraio, 2007

"Siamo ancora tutti americani?" tenuto l'11 settembre nella sala Santi Filippo e Giacomo. A margine lo stesso console ha promesso che se il livello del dibattito resta quello che ha sentito in quella sala egli sarà sempre disponibile a confrontarsi con i vicentini anche sulla questione del Dal Molin ed ha promesso che tornerà per un dibattito pubblico.

E infatti si è trattato di un dibattito "tranquillo" al quale hanno partecipato anche **Giancarlo Albera** del comitato di coordinamento del No al Dal Molin, **Roberto Cattaneo** del comitato del Sì e **Alessandro Belluscio** per comitato di Solidarietà ai dipendenti della caserma Ederle. Nessuno ha cambiato opinione, naturalmente, sull'ampliamento della base militare, ma sia Albera che Cattaneo come Belluscio hanno ribadito che i vicentini sono parte in causa e devono potere esprimere la propria opinione e partecipare alle scelte.

Emozionante è stata la prima parte dell'incontro quando il professore **Mario Giulianati** ha portato un tributo alle vittime delle Torri Gemelle e ha ricordato la sua infanzia che è corrisposta all'inizio della Seconda Guerra Mondiale e poi all'arrivo degli americani. "I vicentini - ha detto - dicevano che gli americani erano gente tranquilla e che avrebbero fatto del bene. E questo perché avevano avuto la certezza anche dal Vescovo". Giulianati ha ripercorso le tappe della presenza dei soldati americani a Vicenza e ha sottolineato di come vi sia stata sempre una maggiore integrazione che, però, negli ultimi tempi è diventata meno evidente. Poi è arrivato l'11 settembre e allora tutti sono diventati americani, ma nel mondo è scesa una cappa di terrore che ha sconvolto le coscienze e che deve essere combattuta.

Alla fine dell'intervento di Giulianati tutti i presenti si sono alzati in piedi, in silenzio.

L'analisi dell'attuale situazione geopolitica, invece, l'hanno fatto **Antonio Gesualdi**, direttore di @Nordest, scienziato politico, saggista, e **Davide Lovat**, anch'egli scienziato politico ed esperto di teologia oltre ad essere dirigente della Lega Nord. Gesualdi ha ribadito che gli Stati Uniti non sono più una vera e propria superpotenza e che l'Occidente dovrebbe smetterla di costringere gli Stati Uniti a fare da braccio armato. "L'economia statunitense - ha detto - è in forte deficit perché non può più condurre una prassi di economia di guerra e di pace, contemporaneamente. Gli americani devono tornare ad essere una potenza tranquilla, faro politico ed economico del Mondo intero. E devono smettere di ingigantire i pericoli

**giusta**

'Il problema delle tasse e' importante ma non cosi' spasmodicamente importante come il dibattito della destra, della sinistra e del centro lascia credere'. Lo ha detto l'ex commissario europeo Mario Monti a margine del seminario di Cernobbio. 'Penso che sia piu' importante introdurre meccanismi per liberare le forze dell'economia come vuole fare il presidente Sarkozy che ha intitolato una Commissione alla 'liberazione della crescita francese'. Le tasse - conclude Monti- sono uno dei fattori rilevanti dell'economia ma non il piu' rilevante'.

**Preti: più fanno stranezze più la stampa nazionale li riprende**  
**Quando il prete scambia il sagrato per un palcoscenico**

**Macelleria globale**

**Come ha fatto il femminismo occidentale ad emanciparsi?**

Sfruttando le donne dei paesi più poveri. Come si costruisce l'uguaglianza

perché, in realtà, i cosiddetti paesi dell'asse del male sono dei piccoli paesi le cui popolazioni sono alla fame e le cui capacità di distruzione sono inesistenti. Il vero blocco nucleare è ancora diviso tra gli Stati Uniti e la Russia e la pacificazione del mondo può avvenire solo in accordo tra Stati Uniti, Russia ed Europa."

Davide Lovat ha invece percorso la storia degli Stati Uniti ricordando che la Dichiarazione di Indipendenza dei padri di quella Patria è ancora più decisiva e importante per la storia dell'Umanità di quanto non lo sia la Rivoluzione francese. "Gli Stati Uniti, però, - ha detto Lovat - devono considerare il fatto che non tutti sono americani... io sono europeo, italiano e veneto, e quindi che l'unilateralismo, come l'isolazionismo, non sono più politiche praticabili. Non ha retto alla storia l'idea comunista che lo Stato può tutto a discapito dell'individuo, così non può reggere l'idea che l'individuo possa tutto a dispetto della comunità. Alla libertà e all'eguaglianza bisogna imparare a coniugare anche la fratellanza."

Il dibattito è stato molto partecipato e purtroppo non vi è rimasto il tempo per gli interventi del pubblico, ma la strapiena sala della Biblioteca ha dimostrato l'interesse per i cittadini riguardo non solo il caso Dal Molin, ma soprattutto verso la complessità della situazione geo-politica e militare internazionale.

Il sindaco **Hullweck** ha mandato un messaggio, ma il vero messaggio dell'incontro sugli Americani è stato che - a dispetto di quanto appaia - un dibattito tranquillo si può fare!

**Pros. >**

**[Indietro]**

uomo-donna,  
massacrando i figli delle  
donne dei paesi più  
poveri. La badante ha  
liberato l'arrogante?...

ARTICOLI CORRELATI



@Nordest, infoweb quotidiano dall'agenzia di stampa Linea News - direttore responsabile: Antonio Gesualdi  
LINEA NEWS, agenzia di stampa fondata da F. Brasco nel 1994 - reg. Trib. Vicenza n. 1067 del 18/11/2003 - dir. resp. A. Gesualdi -  
direzione e redazione: via Carlo Cattaneo, 33 - 36100 Vicenza - tel.  
0444-235345 e 0444-234913 - E-mail: info@lineanews.it